

ACCORDO INTERSINDACALE

PREMESSO

Che il budget 2008 viene regolato da due decreti che si intersecano fra loro:

1. Decreto Lagalla-Castellucci:

il quale prevede che il budget da assegnare è il fatturato 2005 (*purchè all'interno delle fasce comunicate*) detratto della differenza tra la somma dei budget e l'aggregato (Catania meno 13%, Siracusa meno 23,9 %, Messina e Trapani meno 15 %, Agrigento meno 22% ecc. ecc.)

2. Decreto Consoli-Castellucci:

il quale prevede due detrazioni:

- ▮ **Alla decurtazione di cui al punto (1) si deve togliere un altro 18% di prestazioni (*la prestazione viene intesa come budget*) per ottemperare alla delibera di Giunta Leanza-Castellucci che al punto 1) ci dava lo zuccherino promettendoci di sanare parte del 2007 mentre al punto 2) deliberava di ridurci del 18% per il 2008;**
- ▮ **Oltre la decurtazione di cui sopra all'aggregato si deve togliere un altro 7% circa (25 milioni di euro) destinati a discrezione dell'Assessore e del Direttore Generale al pagamento dell'alta specializzazione ecc. ecc. (le prestazioni per alta specializzazione, dovevano essere individuate e adottate entro il mese di marzo e che, come per il passato, non essendo state adottate, i 25 milioni di Euro resteranno a disposizione dei D.G. per.....)**

Con l'applicazione dei due decreti:

- ▮ **non vi sarà nessuna possibilità di recuperare somme eccedenti i budget, perché non è prevista la redistribuzione delle economie;**
- ▮ **non essendo previsto di fornire prestazioni extra budget, non saranno pagate in alcun modo le prestazioni che, come in passato, supereranno il budget assegnato;**

- ▮ per la prima volta, l'Assessorato, ci ha comunicato in tempi utili gli aggregati (a dicembre ed a febbraio con tempi largamente sufficienti non consentendo, così di poter ricorrere ai tribunali civili ed amministrativi, come in passato e che comunque abbiamo sempre perso)

PREMESSO QUANTO SOPRA

IL BUDGET 2008 SUBIRA' UN ABBATTIMENTO

tra il meno 39% ed il meno 48%

secondo gli aggregati assegnati alle provincie

Colleghi, SVEGLIAMOCI, tra luglio ed agosto avremo finito TUTTI il budget, compresi quelli che si sentono tutelati dal budget minimo che secondo il Decreto Consoli-Castellucci, nel 2008 non esisterà più (perché sarà previsto il pagamento delle prestazioni richieste secondo lo storico della struttura. Quindi coloro che in passato sono rimasti al di sotto del budget, lavoreranno per la cifra fatturata). Ne consegue che, il budget calcolato secondo il Decreto Lagalla – Castellucci è stato cancellato dal Decreto Consoli – Castellucci.

**PERTANTO L'INTERSINDACALE TENUTASI A
CATANIA, IL 29 MAGGIO, IN APPLICAZIONE AI
DECRETI LAGALLA – CONSOLI – CASTELLUCCI**

HA COSI' DELIBERATO

1. A decorre da lunedì 16 giugno 2008 tutte le strutture dovranno effettuare giornalmente solo alcune prestazioni in convenzione, secondo il calcolo di seguito riportato, mentre tutte le restanti prestazioni potranno essere effettuate a pagamento. Gli assistiti, verranno avvisati mediante comunicati esposti nelle sale d'aspetto, con i quali si porta a conoscenza che il Governo Siciliano, avendo diminuito le somme a disposizione per le prestazioni da

rendere dalle strutture private ai cittadini, le stesse, saranno costrette ad effettuare solo le prestazioni che rientrano nel budget assegnato;

2. Metodologia di calcolo:

Calcolare quanto budget residuo rimane applicando quanto previsto nei precedenti punti 1 e 2 e cioè:

- Budget 2007 meno 40% (per coloro che non hanno ricevuto la comunicazione del budget 2008) oppure Budget 2008 comunicato dalle AUSL;
 - Detrarre dal budget quanto già fatturato alle AUSL fino al 31 maggio;
 - Il budget rimasto a disposizione dividerlo per 150 giorni lavorativi rimasti fino al 31 dicembre;
 - Dividere l'importo giornaliero per il valore delle prestazioni medie della vostra struttura;
 - Il risultato darà il numero delle prestazioni da rendere giornalmente fino alla fine dell'anno;
 - Le prestazioni giornaliere non dovranno essere programmate per prenotazione, bensì rese secondo l'ordine di arrivo, in maniera tale che gli assistiti saranno costretti a lunghe attese e file per ottenere le prestazioni, quindi saranno costretti di conseguenza a protestare presso le AUSL;
2. L'impiegato/a che risponde al centralino telefonico dovrà informare i pazienti che, stante la riduzione delle prestazioni volute dalla regione, non si possono più accettare prenotazioni e che le prestazioni saranno rese solo a coloro che arriveranno per primi e per il n° di prestazioni, (secondo la quantificazione di cui al punto precedente, 10-15 prestazioni al giorno in base all'ora di arrivo); le altre prestazioni saranno erogate a pagamento oppure, il paziente, per poterle eseguire in convenzione, dovrà ritornare nei giorni seguenti ed avere la fortuna di trovarsi tra i primi 10-15 (ricordiamoci i disagi provocati dalle lunghe file a partire dalle 5 del mattino che il fù Ministro De Lorenzo con i suoi "bollini" creò su tutto il territorio nazionale, ci furono 2 morti, centinaia di ricoveri, ed il Ministro fu costretto a dimettersi);
3. Quanto sopra esposto, non esclude di dire ai pazienti, così come è previsto nel decreto Consoli e sul contratto, di fare le prestazioni a pagamento con regolare prenotazione;
4. Se il paziente accetta di fare la prestazione a pagamento, invitarlo a farsi rimborsare la fattura dalla ASL certificando che la prestazione non può essere eseguita secondo al tempistica prevista dagli accordi Stato Regioni e dal decreto interassessoriale giugno/2006 e che, pertanto, il cittadino ha diritto ad aver rimborsata la prestazione (c'è una Associazione di tutela dei consumatori che già si è resa disponibile per la tutela legale dell'utente);
5. Avvisare i pazienti per annullare tutte le prenotazioni in lista, informandoli come descritto al punto 3;
6. I Sindacati informeranno le nove Prefetture dell'imminente disagio sociale che si creerà, anche di ordine pubblico, affinché predispongano le consequenziali tutele, al fine di evitare disordini;
7. Predisporre i licenziamenti per riduzione personale;
8. Far firmare nei nostri studi una petizione popolare contro la malasanità siciliana sul modello predisposto;

9. **Tutti i Colleghi saranno messi in condizione di seguire le indicazioni dei propri sindacati, mediante la fornitura del materiale da esporre nello studio, dei volantini da distribuire agli assistiti e del modello di raccolta firme.**

E' ovvio che tutto ciò sarà anticipato da una adeguata campagna di informazione, conferenze stampa e volantinaggio affinché la cittadinanza possa individuare i veri responsabili di questi disservizi sanitari e sociali e non addossare alle nostre strutture la responsabilità.

Le sopra esposte indicazioni sono state concordate dalle seguenti sigle sindacali, che ne sottoscrivono e ne approvano il testo:

Ciascuna sigla sindacale s'impegna a convocare l'assemblea dei propri iscritti, entro il 13 giugno 2008, per metterli al corrente delle decisioni assunte collegialmente.

Catania, 29 maggio 2008

ANISAP

ABS

ARDIS FKT

CROAT

CTDS

CSSP - ANDIAR

FENASP

FEDERBIOLOGI

SBV